



*“Associazione italiana di diritto urbanistico”
Sezione italiana dell’Association internationale du droit de l’urbanisme (A.I.Dr.U.)*

**CALL FOR PAPER
GIORNATE AIDU SULL’EDILIZIA CHE CAMBIA**

**PADOVA, 27 GIUGNO 2025
NAPOLI, 12 SETTEMBRE 2025**

Il XXVII Congresso nazionale AIDU, ospitato dalla sede di Pavia nel novembre 2025, sarà dedicato alle ‘tutele’, ossia alle diverse forme di protezione (amministrative e giurisdizionali) del ventaglio di posizioni soggettive che si configurano rispetto alle attività di trasformazione del territorio, sul versante urbanistico ed edilizio, con riflessi sulle dimensioni paesaggistiche, ambientali, etc.

In preparazione al Convegno nazionale, anche alla luce degli ancora recenti interventi legislativi sul Testo Unico dell’Edilizia, pare opportuno avviare una approfondita riflessione sulla disciplina sostanziale dell’edilizia, articolata su due giornate di confronto, ospitate dalle sedi di Padova e di Napoli (Federico II).

Nella prima giornata, saranno affrontati i temi del rapporto tra edilizia e urbanistica (pare evidente che nella trama del Testo Unico siano state ‘interposte’ norme di natura propriamente urbanistica), dei margini per la semplificazione (senza svuotamento) dei procedimenti, dei rapporti tra la disciplina edilizia e le esigenze di promozione della rigenerazione, del delicato e complesso rapporto tra edilizia e discipline settoriali. Inoltre ci si interrogherà circa i principi fondamentali ritraibili dalla legislazione statale e deducibili dalla legislazione regionale sedimentatasi nonché sulle tassonomie e degli interventi e dei regimi.

Nella seconda giornata, ci si concentrerà sulla ricerca delle coordinate di un sistema che ha subito interventi di riforma profondamente disorganici, a partire da una rivalutazione di una dicotomia ordinatrice come conservazione-trasformazione per passare quindi in rassegna diverse tipologie di interventi, con analisi dei correlativi procedimenti, delle posizioni soggettive coinvolte e dei poteri esercitabili dall’amministrazione (in via ordinaria e in autotutela). In particolare, profili come lo stato legittimo degli immobili (e il legittimo affidamento su comportamenti e atti dell’amministrazione), la disciplina del mutamento di destinazione (orizzontale e verticale), con un correlato approfondimento sugli standard, la travagliata evoluzione della nozione di ristrutturazione (che riporta sul ‘confine’ tra urbanistica ed edilizia), il regime di onerosità e di incentivazione, la riscritta graduazione delle difformità e delle tolleranze, i procedimenti di regolarizzazione, la disciplina dei poteri repressivi e sanzionatori, le forme di convenzionamento e contenuti degli atti convenzionali, l’esecuzione di opere pubbliche, etc. saranno oggetto di un esame alla luce della più recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali.

CALL FOR PAPER

In vista dei due convegni preparatori, si sollecita la trasmissione di comunicazioni, attinenti ai temi sopra indicati, sui seguenti ambiti generali:

1. Rapporti tra edilizia e interessi sensibili: *a)* disciplina degli interventi e interessi culturali, paesaggistici e ambientali; *b)* disciplina degli interventi e incidenza delle norme di tutela dei centri storici; *c)* edilizia e rischio sismico; *d)* edilizia, neutralità climatica e prestazione energetica degli edifici; *e)* interventi edilizi, efficientamento energetico e risanamento da radon.

Termine per l'invio dei papers (all'indirizzo: clemente.santacroce@unipd.it): **15 giugno 2025**.

2. L'assetto riformato del Testo Unico dell'Edilizia: *a)* le definizioni delle categorie di intervento edilizio e i relativi regimi giuridici; *b)* la disciplina delle difformità e i procedimenti di regolarizzazione; *c)* la riqualificazione dell'esistente e gli standard urbanistici come livelli essenziali delle prestazioni; *d)* il Testo unico dell'edilizia e la commerciabilità giuridica degli immobili.

Termine per l'invio dei papers (all'indirizzo: giuseppina.mari@unina.it): **1° settembre 2025**.

La call è destinata a giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti, ricercatori a tempo determinato), i quali dovranno inviare un draft di massimo 5000 caratteri entro i termini sopra indicati, accompagnato dal relativo curriculum.